

# Museo delle genti dell'Etna in stato di abbandono «Ora percorso di rinascita»

Il museo antropologico Genti dell'Etna di Macchia alla deriva. Da oltre due anni la struttura museale di via Lungotorrente Emanuele Filiberto, è chiusa per ragioni di sicurezza, in seguito ai pesanti danni provocati dalle infiltrazioni di acqua piovana che richiedono un mirato intervento di restauro. 9/02/2017

Il presidente della Pro loco Salvo Zappalà lancia l'allarme sulla necessità di rivitalizzare il polo museale giarrese a fronte di decine di prenotazioni annullate: «Il museo di Macchia senza dubbio è una risorsa importante per il territorio, la sua chiusura certamente non agevola il nostro lavoro di promozione del territorio. È davvero un peccato che non si riesca a trovare le risorse per riattivare questa importante struttura, fonte di attrazione culturale. La sua chiusura ha indirettamente provocato la cessazione della nostra attività a Macchia, dove avevamo aperto una succursale della sede centrale della Pro loco. All'amministrazione - afferma Zappalà - rivolgo un accorato appello perché individui un percorso per la rinascita di questo importante sito».

Le diverse sale espositive del Museo etnostorico degli usi e costumi delle genti dell'Etna di Macchia, si snodano all'interno di un edificio, la cui origine risale ai primi anni del '900, arroccato ai margini del torrente Macchia, creando una suggestiva cornice naturalistica che rende unico il messaggio di salvaguardia delle tradizioni etno-antropologiche profuso dal patrimonio museale. All'interno del sito è stata ricostruita una tipica masseria dell'Etna e un'abitazione rurale con annessi la stalla e il pozzo; gli arnesi della vita quotidiana di una famiglia contadina del

1750. In un'altra sala, invece, dedicata alla gloriosa banda musicale del compianto maestro Gerardo Marrone, sono esposti tutti gli strumenti musicali. L'assessore al Turismo Piero Mangano dal canto suo, nel raccogliere l'appello del presidente della Pro loco, Zappalà, afferma che, «certamente, l'amministrazione, ha tra i



IL MUSEO DI MACCHIA

L'assessore Mangano:  
«Serve capire i costi dei  
lavori e programmarli»

suoi obiettivi quello di riaprire il museo, rendendolo pienamente fruibile. Tuttavia è necessario capire i costi per un intervento di restauro dell'opera ed eventualmente programmare i lavori, magari con il concorso della Regione. Nel frattempo, consapevole del fatto che nel 2015 si è verificato, all'interno del museo, il furto di alcuni preziosi strumenti musicali, poi recuperati dai carabinieri, si rende necessario allocare i pezzi pregiati in una struttura più sicura».

MA. PREV.